

25 Ott 2022 Jacques Baud: Ecco come si trova l'Occidente nella guerra in Ucraina

controinformazione.info/jacques-baud-ecco-come-si-trova-loccidente-nella-guerra-in-ucraina/

25 ottobre 2022



L'ufficiale dei servizi segreti svizzeri, consigliere della NATO e autore di diversi libri, Jacques Baud, ha discusso della guerra in Ucraina in un'intervista pubblicata dal portale dei media americani indipendenti grayzone.com e in particolare ha criticato aspramente la copertura dei media occidentali.

Baud, il cui ultimo libro pubblicato ("Operazione Z") è dedicato al conflitto ucraino, **sottolinea che i media occidentali forniscono sistematicamente solo la versione ucraina degli eventi, ma che questa è spesso annacquata o semplicemente falsa.**

Baud afferma letteralmente: "Tutte le informazioni che abbiamo sull'Ucraina, posso dire che tutte, il 100 per cento delle informazioni che appaiono nei media mainstream, provengono dalla propaganda ucraina. Con ciò intendo le cifre, il numero di feriti, morti, incidenti, semplicemente".

Baud identifica essenzialmente tre aree tematiche in cui la cronaca occidentale manca nel segno perché si posiziona unilateralmente a favore dell'Ucraina:

In primo luogo, l'Occidente parla (e scrive) formalmente dell'uso delle armi nucleari russe, mentre Putin non ha mai minacciato di usare armi nucleari. Il capo del Cremlino ha semplicemente minacciato di utilizzare "tutti i sistemi d'arma a nostra disposizione" se

“l’integrità territoriale del nostro Paese fosse stata minacciata”. Secondo Baud, si tratta principalmente di missili ipersonici e missili multitestata, ma non di testate nucleari.

Inoltre, la Russia applica una politica di “non primo utilizzo” per quanto riguarda l’uso delle armi nucleari, a differenza degli Stati Uniti: il presidente degli Stati Uniti Biden quest’anno si è allontanato da tale politica di “non uso prima di tutto”. Washington quindi tiene aperta la porta a un attacco nucleare. Anche il più stretto alleato dell’America, la Gran Bretagna, ha più volte riaffermato la possibilità di un primo attacco nucleare – lo ha espressamente sottolineato il nuovo premier Liz Truss alla vigilia del suo insediamento: “Sono pronta a farlo”.



Jacques Baud:

In secondo luogo, contrariamente a quanto sta accadendo nella realtà, non è la Russia a sabotare possibili negoziati di pace e una soluzione negoziata. Il fatto è che dall’inizio della guerra, Stati Uniti e Gran Bretagna sono riusciti più volte a vanificare un accordo di pace tra Ucraina e Russia. Già a marzo, vale a dire poco dopo l’inizio della guerra, i principali media occidentali hanno fatto orecchie da mercante alle osservazioni di Putin secondo cui l’Ucraina e la Russia erano “molto, molto vicine l’una all’altra. ‘un accordo di pace’. L’Ucraina avrebbe quindi subito pressioni da parte degli Stati Uniti e dell’Occidente affinché rifiutasse un compromesso con la Russia. Baud ricorda a questo proposito che finora ci sono stati tre tentativi di pace tra Russia e Ucraina, tutti stroncati sul nascere dall’Occidente.

Il primo tentativo avvenne il 25 febbraio, un giorno dopo l’inizio della guerra. Secondo Baud, il presidente ucraino Zelensky è stato chiamato all’ordine dall’Ue, perché era già stato messo in atto un “pacchetto di aiuti” da 450 milioni di euro per le armi. Secondo Baud, la situazione era simile durante un secondo tentativo a marzo. Anche in questo

caso erano in arrivo spedizioni di armi occidentali – questa volta per un valore di 500 milioni –. L'allora primo ministro britannico Boris Johnson fece persino un viaggio speciale a Kiev per fare pressione sul presidente ucraino Zelensky e impedire un accordo di pace.

In un terzo tentativo, il presidente turco Erdogan voleva mediare un accordo di pace. Dopo aver visitato Kiev "inaspettatamente", **Johnson ha chiarito in una conferenza stampa a Kiev: "Nessun negoziato con i russi. Dobbiamo combattere. Non c'è spazio per le trattative con i russi"**.

Terzo, secondo Baud, l'Ucraina è cinicamente usata dall'Occidente. Dal punto di vista dell'Occidente, la guerra in Ucraina ha solo lo scopo di mettere in ginocchio la Russia e farla dissanguare economicamente. "In realtà, a nessuno interessa [l'Ucraina]", ha detto Baud. **Questa viene soprattutto sfruttata per gli interessi strategici degli Stati Uniti.**

In tal modo, gli Stati Uniti e l'Occidente hanno calcolato male. Perché "l'obiettivo iniziale era proprio quello di provocare la Russia per poter distruggere la sua economia attraverso sanzioni".

Ma le sanzioni intanto sono state ridotte a zero. Inizialmente, si pensava che la Russia sarebbe crollata rapidamente sotto queste sanzioni, dice Baud. Ma contro ogni previsione, la Russia non è crollata e continua a combattere. L'ex agente dell'intelligence svizzera riassume la politica sanzionatoria occidentale: "Abbiamo imposto sanzione dopo sanzione, inutilmente".

Conclusione: l'Occidente è stato "vittima del proprio errore". Ancora di più: a perdere è l'Europa, che attualmente sta sprofondando in una crisi energetica ed economica. Ma il più grande perdente è l'Ucraina, che è solo una pedina sul tabellone di gioco dell'Occidente.

Fonte: Zuerst

Traduzione: Luciano Lago

-
-
-
-